

Indice

AUTORI

Introduzione all'edizione Italiana

Raffaella Pocobello, Francesca Camilli e Livia Lepetit

PREFAZIONE

Dainius Pūras

PROLOGO

Nick Putman (Regno Unito)

SEZIONE 1

INTRODURRE IL DIALOGO APERTO

Capitolo 1. Cos'è il Dialogo Aperto?

Nick Putman (Regno Unito)

Capitolo 2. Lo sviluppo storico del Dialogo Aperto in Lapponia occidentale

Birgitta Alakare e Jaakko Seikkula (Finlandia)

Capitolo 3. La psicosi non è una malattia ma una risposta allo stress estremo – il dialogo è una cura

Jaakko Seikkula (Finlandia)

SEZIONE 2

ESPERIENZE PERSONALI, FAMILIARI E PROFESSIONALI RELATIVE AL DIALOGO APERTO

Introduzione dei curatori

Capitolo 4. Nostro figlio sta "tornando".

Un approccio dialogico e di rete per un giovane adulto con diagnosi di disturbo schizoaffettivo

Mary Olson (Stati Uniti)

Capitolo 5. L'esperienza dell'approccio del Dialogo Aperto in ambito familiare – una sorella e un'operatrice riflettono un anno dopo la dimissione dai servizi

Kirsty Lee e Yasmin Ishaq (Regno Unito)

Capitolo 6. Comportamento psicotico.

Sintomo di una malattia (cerebrale) o un tentativo di adattamento?

Rolf Michels, Kerstin Rickert, Birgit Molitor, Joachim Scheele e Petra Wagner (Germania)

Capitolo 7. Tollerare l'incertezza è stressante. Le e-mail possono aiutare!

Giuseppe Tibaldi e Veronica (Italia)

Capitolo 8. Radicati nell'amore – un viaggio attraverso un periodo buio con un adolescente e la sua famiglia

Zelda Alpern, Sully Swearingen, Cathy Swearingen e Marc Werner-Gavrin (Stati Uniti)

Capitolo 9. Il Dialogo Aperto come punto d'ingresso per riconnettersi al mondo reale delle relazioni

Annie Hodgkins, Josh e Debra (Regno Unito)

Capitolo 10. Permesso di parlare!

Reiulf Ø. Ruud e Pia Birgitte Jessen (Norvegia)

Sezione 3

Formazione sul Dialogo Aperto, riflessioni dei formatori e dei partecipanti e adattamenti a diversi contesti

Introduzione dei curatori

Capitolo 11. Introdurre la formazione sul Dialogo Aperto

Nick Putman (Regno Unito)

Capitolo 12. Riflessioni sulla struttura dialogica della formazione triennale o quadriennale al Dialogo Aperto

Jorma Ahonen (Finlandia)

Capitolo 13. Riflessioni sulla partecipazione alla formazione triennale (o quadriennale) al Dialogo Aperto

Olga Runciman (Danimarca)

Capitolo 14. Tredici anni di gestione di corsi di formazione di base al Dialogo Aperto

Volkmar Aderhold e Petra Hohn (Germania e Svezia)

Capitolo 15. Riflessioni dei partecipanti sulla formazione di base al Dialogo Aperto

Alan Hendry, Ana María Corredor e Mike Roth (Regno Unito)

Capitolo 16. Essere "in sintonia" con i partecipanti durante la formazione dialogica

Werner Schütze (Germania)

Capitolo 17. Riflessioni personali sulla formazione italiana al Dialogo Aperto

Raffaella Pocobello (Italia)

Capitolo 18. Formazione sul Peer Supported Open Dialogue all'interno del Servizio

Sanitario Nazionale del Regno Unito

Russell Razzaque, Mark Hopfenbeck
e Val Jackson (Regno Unito e Norvegia)

Sezione 4

Introdurre il Dialogo Aperto in diversi contesti in vari Paesi

Introduzione dei curatori

Capitolo 19. Dialogo Aperto in Germania – opportunità e sfide

Sebastian von Peter, Anja Lehmann, Nils Greve, Katrin Herder e Thomas Floeth
(Germania)

Capitolo 20. Il Dialogo Aperto nel Servizio Sanitario Nazionale italiano:
una prospettiva dal confine

Marcello Macario, Anna Gastaldi e Luigi Roberto Pezzano (Italia)

Capitolo 21. Le sfide dell'introduzione del Dialogo Aperto in un servizio di intervento
precoce per la psicosi nel Regno Unito

Darren Baker e Simona Calzavara (Regno Unito)

Capitolo 22. Due percorsi di Dialogo Aperto ad Advocates, Framingham,
Massachusetts, Stati Uniti

Christopher Gordon, Brenda Miele Soares e Amy Morgan (Stati Uniti)

Capitolo 23. Implementare pratiche basate sul Dialogo Aperto presso il Counselling
Service della contea di Addison, nel Vermont, Stati Uniti

Alexander Smith (Stati Uniti)

Capitolo 24. Famiglie migranti: esperienze con l'approccio del Dialogo Aperto
Maria Sundvall e Margit Wallsten (Svezia)

Capitolo 25. Esperti tra pari nel Dialogo Aperto Leslie Nelson, Helene Brändli
e Edward Altwies (Stati Uniti e Svizzera)

Capitolo 26. La sfida di sviluppare il Dialogo Aperto
in ambiente ospedaliero Werner Schütze (Germania)

Capitolo 27. Dialogo Aperto a "porte chiuse" (in un reparto chiuso)
Bengt Karlsson, Ritva Jacobsen e Jorunn Sørsgård (Norvegia)

Sezione 5

APRIRSI AL DIALOGO CON ALTRI APPROCCI

Introduzione dei curatori

Capitolo 28. Lavorare con il Dialogo Aperto all'interno del modello neurobiologico:
sfide e opportunità

Sandra Steingard (Stati Uniti)

Capitolo 29. Terapia sistemica e Dialogo Aperto

Frank Burbach (Regno Unito)

Capitolo 30. Dialogo Aperto e terapia cognitivo-comportamentale (CBT)

Frank Burbach (Regno Unito)

Capitolo 31. Estendere gli interventi adattati al bisogno in un servizio attuale di
Dialogo Aperto a Helsinki

Niklas Granö, Olli Niemi, Laura Salmijärvi, Marja Pirinen, Jukka Anto, Jorma Oksanen,
Tuula Kiesepä, Päivi Soininen e Jukka Aaltonen (Finlandia)

Capitolo 32. Terapia interfamiliare Applicazione delle pratiche dialogiche nel gruppo
multifamiliare

Javier Sempere e Claudio Fuenzalida (Spagna)

Capitolo 33. Psicoanalisi e Dialogo Aperto

Brian Martindale (Regno Unito)

Capitolo 34. Le affinità tra le comunità terapeutiche e il Dialogo Aperto

Nick Putman (Regno Unito)

Capitolo 35. Dialogo Aperto e musicoterapia

Mario Eugster (Regno Unito)

Sezione 6

Ricerca sul Dialogo Aperto

Introduzione dei curatori

Capitolo 36. La ricerca sull'approccio NAT per la psicosi

Brian Martindale (Regno Unito)

Capitolo 37. La ricerca sul Dialogo Aperto per la psicosi in Lapponia occidentale

Brian Martindale (Regno Unito)

Capitolo 38. Strumenti di valutazione dell'aderenza e della fedeltà al Dialogo Aperto

Mary Olson (Stati Uniti)

Capitolo 39. Lo studio ODDESSI nel Regno Unito

Russell Razzaque (Regno Unito)

Capitolo 40. La ricerca in un servizio britannico di Dialogo Aperto supportato da utenti esperti

James Osborne (Regno Unito)

Capitolo 41. Dialogo Aperto per la psicosi in cinque comuni danesi – esiti ed esperienze

Mett Marri Lægsgaard (Danimarca)

Capitolo 42. Fare ricerca sulla possibilità di trasferire il Dialogo Aperto finlandese nel sistema di salute mentale italiano

Raffaella Pocobello (Italia)

Capitolo 43. Uno studio di fattibilità per adattare il Dialogo Aperto al contesto sanitario statunitense

Il percorso collaborativo ad Advocates, Massachusetts, USA

Christopher Gordon (Stati Uniti)

Capitolo 44. Parachute Project NYC: il progetto e i risultati dell'unità mobile di Brooklyn

Brian Martindale e Edward Altwies (Regno Unito e Stati Uniti)

Capitolo 45. Ricerca sul Dialogo Aperto in Irlanda

Iseult Twamley (Irlanda)

Capitolo 46. Ricerca antropologica sul Dialogo Aperto a Berlino

Lauren Cubellis (Germania)

Capitolo 47. Apertura e autenticità nell'approccio Dialogo Aperto

Laura Galbusera e Miriam Kyselo (Germania)

Capitolo 48. Aggiornamenti sulla ricerca italiana che ha valutato l'implementazione del Dialogo Aperto in otto

Dipartimenti di Salute Mentale

Raffaella Pocobello, Tarek Josef el Sehity e Francesca Camilli (Italia)

Capitolo 49. Una panoramica sull'implementazione del Dialogo Aperto nei servizi di salute mentale: gli esiti della survey di HOPEnDialogue

Raffaella Pocobello, Tarek Josef el Sehity e Francesca Camilli (Italia)

Epilogo

Indice analitico